

blica, tanto più aspri sono gli attriti, più feroci le passioni, e tanto più quella che dovrebbe essere lotta serena di principii e di idee, si tramuta in una guerra personale ed in una gara di intimidazione e di corruzione. Così i migliori, indotti dallo sconforto della vita pubblica allo scetticismo ed alla preoccupazione egoistica dei loro interessi, si ritraggono dal prender parte, sia come candidati, sia come elettori, alle elezioni.

In questa disgraziata condizione di cose, è certo che il risparmiare le lotte elettorali, quando non sieno assolutamente necessarie, è un alleviare il marasma della nostra vita pubblica; e questo, per conseguenza, deve essere fermo intendimento di una sana legislazione.

La mia proposta di legge non differisce da quella dell'onorevole Carmine che per una modalità non sostanziale.

In questa Camera fu spesse volte tesi controversa se, in genere, a far cessare la ineleggibilità o la incompatibilità, si dovesse ritenere sufficiente la rinuncia all'impiego, o se dovesse pretendersi che fosse intervenuta anche l'accettazione della rinuncia. Gravi argomenti possono portarsi in favore dell'una e dell'altra tesi.

Chi si accontenta della rinuncia, viene in questa opinione per prevenire il pericolo che il potere esecutivo abusi, a danno dell'eletto, ritardando l'accettazione; e chi invece esige l'accettazione, teme connivenze fra il Governo e l'eletto, che potrebbero rendere assolutamente vano il precetto della legge.

Ad ogni modo, se la Camera vorrà prendere in considerazione anche la mia proposta, le rivolgo preghiera di inviarla alla stessa Commissione che esaminerà quella dell'onorevole Carmine; e la Commissione avrà campo di valutare i vantaggi e gli svantaggi dei due sistemi e forse troverà il modo di temperarne gli intenti.

Anch'io, come l'onorevole Carmine, mi permetto di porre fine alle mie parole, mandando un saluto agli egregi colleghi che furono colpiti dal sorteggio ed esprimendo l'augurio che per questa volta, pure attraverso all'incresciosa prova della rielezione, essi possano tornare a portare fra noi il lume del loro ingegno e della loro dottrina, la cooperazione del loro zelo e del loro patriottismo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare il sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Chi ha letto le memorie che furono pubblicate su questa questione prima che avvenisse il sorteggio e chi ha assistito alla discussione fattasi alla Camera, non può provare meraviglia per le proposte di legge degli onorevoli Carmine e Bertolini.

Anche il Governo (si può dirlo perchè sedevano da tutte le parti della Camera quegli egregi colleghi che furono sorteggiati) anche il Governo provò vivissimo dispiacere nel vedere privata la nostra Assemblea di uomini i quali, con l'altezza dell'ingegno, con la nobiltà dell'animo e con l'opera efficace, avevano saputo farsi stimare ed amare.

Non è dunque soltanto un semplice atto di cortesia che spinge il Governo a pregare la Camera di prendere in considerazione queste proposte di legge; ma anche il desiderio di vedere la questione discussa e risolta.

E quando la questione sia risolta nel senso desiderato dai proponenti, sarà un dispiacere di meno che proveremo noi tutti, e sarà un'utilità di più che avrà la Camera conservando degli egregi colleghi.

**Presidente.** Metto a partito di prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Carmine: chi approva si alzi.

*(È presa in considerazione).*

Metto ora a partito di prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Bertolini: chi approva si alzi.

*(È presa in considerazione).*

L'onorevole Bertolini propone che la proposta di legge di sua iniziativa, come quella di iniziativa dell'onorevole Carmine, siano dagli Uffici deferite all'esame di una sola Commissione, trattandosi del medesimo argomento, anzi di due proposte quasi identiche.

Se non vi sono osservazioni in contrario s'intenderà approvata questa proposta.

*(È approvata).*

### Presentazione di un disegno di legge.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Sonnino Sidney, ministro delle finanze, interim del tesoro.** Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per approvazione di contratti che portano modificazioni ad altri stati già approvati con legge.